





Letteratura di guerra

Chi cerca di dare una fisionomia alle manifestazioni letterarie della guerra in questi cinquant'anni, non può che dividerle in due tipi: di tipo borghese, tendente a un tipo nuovo, popolare, per quanto essi compaiono ancora contemporaneamente, l'uno reale, si forma e si conclude il primo dopoguerra; l'altro si fonda chiaramente nel secondo dopoguerra, e si fonda in un'atmosfera di crisi e di angoscia che non ha precedenti nella storia della letteratura.

Il nudo e il morto, di Mailer



Il nudo e il morto (Gazzetta, p. 792, L. 1.600, 1950)

A PROPOSITO DELLE RAPPRESENTAZIONI DI SIRACUSA

Interpretare i classici afferrandone la lingua atavica

Cinque domande di un giovane regista - Le cause della crisi del teatro - Tornare al senso primordiale che i testi classici suggeriscono

Facendo seguito alle numerose polemiche suscitate dagli articoli di Guerrieri sul problema della interpretazione dei classici, il giovane regista Francesco Sivo ha indirizzato a Guerrieri la seguente lettera: Caro Guerrieri, permetti che ti ponga queste cinque domande: 1) Che cosa oggi - passione - distinta - significa? 2) Qual è l'equivalente attuale dell'antico - significato - delle Furie? (Le donne preche - ha scritto - arbori, ma la parola o per quello che le Furie significano?) 3) La interpretazione di Gassman, che in giudizi straordinari, è soltanto - passione - in questo senso, o è un giudizio straordinario? 4) Posta la differenza tra noi e i classici (e rimanendo nei tuoi termini), passione - è - significato - o è risultato, o è equivalente della "magia" è forse interpretazione? 5) E in questo caso, che cosa è interpretazione di un classico? 6) E se l'equivalente della magia non è l'interpretazione, qual è oggi, che un teatro concreto - com'era appunto la magia per Eschilo - il significato di "significato"?

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI Odiò

Odiò si presenta al pubblico italiano portandosi appresso un bagaglio non indifferente di polemiche e di interessi. Quando fu presentato a New York, suscitò scontri violenti ed incursioni razziste nei quartieri negri. Al referendum annuale indetto dalla National Play Society fu collocato tra i più interessanti film dell'anno. Al festival internazionale di Knokke le Zoule fu segnalato per «qualità eccezionale». Il suo regista, Mark Robson, non è nuovo a queste polemiche e a queste attenzioni. Ne è prova l'altra sua opera, il campione segnalato lo scorso anno a Venezia.

LA TRAGICA ESISTENZA DEGLI EMIGRATI IN FRANCIA

Senza vestiario e con paghe di fame

La farsa dei contratti di lavoro - Indumenti militari ai minatori italiani - Dagli accordi Croizat alla firma Sforza-Schuman - La minaccia dei licenziamenti

quasi quattro panni militari che sono stati distribuiti all'arrivo in miniera. Ogni lavoratore fu ingaggiato come manovale di prima categoria, con la promessa che dopo tre mesi di prova sarebbe automaticamente passato alla seconda categoria; per molti i tre mesi sono finiti da tempo, nessun appunto è stato fatto per il lavoro e per la disciplina, ma la promozione di categoria, col relativo aumento di stipendio, non è ancora stata effettuata. Come non è quasi mai stata versata la indennità di 45 lire al giorno che fu garantita ad ogni capofamiglia dal giorno del suo ingaggio in Italia a quello del suo arrivo. La storia di questo contratto è molto semplice: quando vennero conclusi gli accordi per l'emigrazione della mano d'opera italiana in Francia, i comunisti erano al governo; esistevano allora programmi di ampio sviluppo per le economie dei due paesi. Le organizzazioni sindacali parteciparono alle trattative e furono rappresentate nelle commissioni di controllo per imporre il rispetto dei contratti.

Il tecnico della crisi

È un problema, ci sembra di averlo fatto, di emergenza. È un problema, ci sembra di averlo fatto, di emergenza. È un problema, ci sembra di averlo fatto, di emergenza.

Cibo pessimo

Al due scandali che abbiamo già denunciato, quello degli alloggi e quello delle condizioni economiche - se ne aggiunge un terzo: quello delle mense organizzate dalle miniere in ogni campo di emigrati. Queste mense, o cantine, come le chiamano, sono in diversi casi obbligate, viene cioè vietato ai lavoratori di far cucina da soli. Vi si spendono in media 200 franchi al giorno, ma vi si mangia in modo infame.

UN'INTERVISTA DI EDUARDO DE FILIPPO ALL' "UNITA"

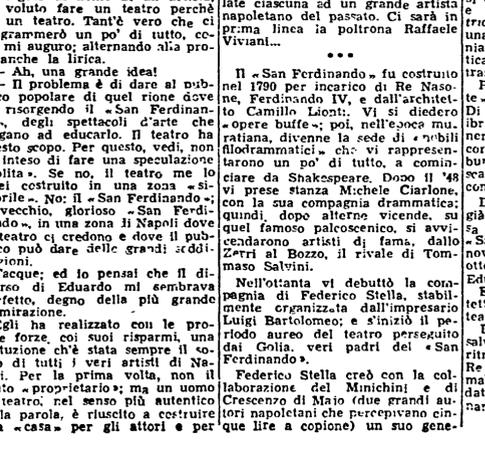
Il San Ferdinando di Napoli risorgerà

Il celebre attore napoletano ha deciso di far rinascere un famoso teatro del Settecento - Vi si rappresenteranno commedie popolari e opere liriche - Poltrone dedicate a nomi illustri

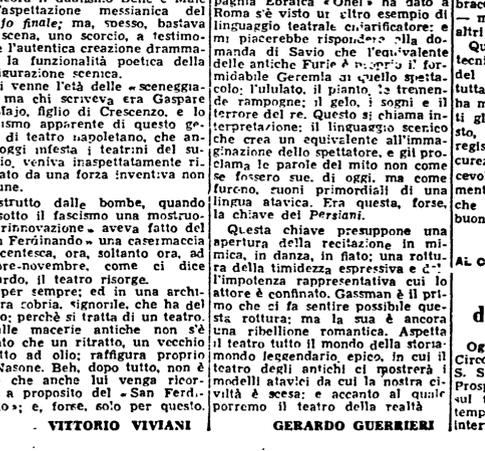
— Vieni, vieni, Vittorio — mi disse Eduardo. Lo seggio fuori del balcone della sua stanza al primo piano dell'«Excelsior», e ci sedemmo al cospetto del mare. Santo Lucia, che in quell'assolato pomeriggio di maggio era brava artificiale, tanto era azzurro. — Dunque — cominciò l'attore — il Teatro San Ferdinando, come sai, è già in via di ricostruzione. Il teatro moderno, capace di oltre mille posti, con una sala di palchi ed una spaziosa platea; un teatro in cui, riguardo ad attrezzatura tecnica, non ci mancherà niente. Vedessi il progetto per il palcoscenico! Sarà un vero e proprio cantiere. I camerieri? Con unnesso soltanto. I comici voglio che stiano bene. — Quando sarà pronto? — Per ottobre, novembre... — Ci debutterai tu? — Forse, ma non so ancora... Sai, non ho voluto fare un teatro che sia legato al nome di un artista; ho voluto fare un teatro perché sia un teatro. Tant'è vero che ci programmerò un po' di tutto, come mi auguro, alternando alla prosa anche la lirica. — Ah, una grande idea! Il problema è di dare al pubblico popolare di quel rione dove risorgendo il San Ferdinando, degli spettacoli d'arte che valgano ad educarlo. Il teatro ha questo scopo. Per questo, vedi, non ho inteso di fare una speculazione «solita». Se no, il teatro me lo farei costruito in una zona «signorile». No: il San Ferdinando è il vecchio, glorioso «San Ferdinando» di Napoli, dove al teatro ci credono e dove il pubblico può dare delle grandi soddisfazioni. — Te ne pare? — Ed è il pensiero che il discorso di Eduardo mi sembrava perfetto, degno della più grande ammirazione. Egli ha realizzato con la propria istituzione che è stata sempre il sogno di tutti i veri artisti di Napoli. Per la prima volta, non il solito «proprietario» ma un uomo di teatro, nel senso più autentico della parola, è riuscito a costruire una «casa» per gli attori e per gli autori (oltre che per il pubblico), un'officina, donde verranno fuori prodotti «finiti» ed autentici.



EDUARDO DE FILIPPO è un prezioso raccoglitore di curiosità napoletane...



VITTORIO VIVIANI



GERARDO GUERRIERI

Una conferenza di Giorgio Prosperi

Oggi alle ore 18.30 nei locali del Circolo Romano del Teatro (via S. Stefano del Cacco 16) Giorgio Prosperi terrà una conversazione sul tema: L'attore italiano contemporaneo. Tutti sono invitati ad intervenire.

AL CIRCOLO ROMANO DEL TEATRO

POLITICA ESTERA

Pescherecci e propaganda

Navi da guerra americane scorrazzano da qualche anno per i mari europei con la stessa disinvoltura di un vaporetto nel lago Maggiore; aerei americani sorvolano i vertici...

Non è questo il luogo per esaminare la sostanza politica della neutralità (cioè che, almeno in parte, è stato già fatto su queste colonne); bisogna però sottolineare che, nelle formulazioni citate di uno dei maggiori esponenti di quella corrente...

Avviene invece che trenta pescherecci sovietici e una nave appoggio (e non corazzate o altri mezzi bellici) attraversino la Manica in viaggio di trasferimento verso il Mar Nero...

Non si tratta qui, è evidente, del tradizionale uso di due pesce e due pescherecci per indicare il giustiziarismo della stampa inglese e occidentale in genere...

C'è solo da domandarsi se i dirigenti occidentali e quelli inglesi in particolare (che hanno già al loro attivo la pietosa montatura del « caso Fuchs ») non siano in verità troppo ingenui quando pretendono di ingannare l'opinione pubblica mondiale...

Sembra che ora che le preoccupazioni americane abbiano trovato un po' di sollievo nella conferenza londinese...

Risponde indirettamente al giornale di New York l'Accademia Gilson il quale, rivolgendosi ad un suo corrispondente d'oltre oceano...

La prima vittoria era stata del duca di Buckingham; arrivato inopinatamente in vista dell'isola di Ré con novanta vascelli e circa novantamila uomini...

Si trattava dunque per Richelieu non soltanto di sbarazzare la Francia da un nemico, ma di vendicarsi di un rivale; del resto, la vendetta doveva essere grande e clamorosa...

I COMMOVENTI FUNERALI DI CAVARZERE

Fiori di tutto il Veneto sulle tombe delle 15 bimbe

Migliaia di persone giunte da Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara - I fiori di Donna Ida Einaudi - L'immenso corteo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE CAVARZERE, 24. - Fra i tanti spettacoli cui ciascuno di noi si augura di non dover mai assistere nel corso della propria vita...

Alle 6 a Boscochiaro era già un allucinato di mezzi e di folla, un lento incessante affluire. Le quindici bare con ancora nella piccola disadorna cappella, allineate su due file lateralmente...

fiori provenienti da ogni parte d'Italia. Ma gli abitanti di Boscochiaro e di Martiniella contano di riprendersi al più presto le salme dei bambini e di erigerle alla loro memoria un modesto monumento...

IL MISTERIOSO DELITTO DI FIRENZE

Per una intera notte minacciato con la pistola

Che cosa voleva sapere dalla vittima in Tunisia? - La sparatoria con la pistola

FIRENZE, 24. - Un filo velo di mistero continua ad avvolgere a 24 ore di distanza la improvvisa tragedia che ha messo a rumore tutta Firenze...

Sciopero all'I.N.P.S.

Il Comitato di Coordinamento Inter-sindacale Tesoro-Corte dei Conti comunica che « anche nella giornata odierna gli operai di tutto il personale centrale e provinciale dipendente dall'I.N.P.S. e dalla Corte dei Conti »...

GRAVE ATTENTATO AI DANNI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Inaudito intervento della «Terzi» per rompere la diga costruita dai disoccupati

La direzione ordina l'apertura di serbatoi liberando una valanga d'acqua - La costruzione ha resistito - I disoccupati iniziano i lavori per una seconda diga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE TERAMO, magg. - La direzione della Terzi ha imposto l'ordine di smontare improvvisamente la diga costruita dai disoccupati...

IL GRANDE RADUNO PER LA PACE DELLA FDJ

Migliaia di giovani a Berlino da ogni città della Germania

Un discorso del presidente Pieck allo stadio "Thaelmann" - Ilia Ehrenburg presenzierà alla imponente manifestazione

BERLINO, 24. - Migliaia di giovani continuano ad affluire a Berlino dalle città della Repubblica Democratica Tedesca e dalla Germania occidentale...

Neutralità europea

Non sono mancati acuti commentatori alla Conferenza di Londra. Molti tra questi hanno rilevato che la preoccupazione americana di « far presto »...

Temperature eccezionali a Bolzano, Firenze e Roma

Violento nubifragio nel Biellese - Onchi di grandine del peso di 400 grammi

Una eccezionale ondata di caldo si è abbattuta improvvisamente su tutta la Penisola portando di colpo la temperatura a quote eccezionali...

Scampoli

Un duplice dispiacere per Scelba. In primo luogo è avvenuto che il dr. Fusco, il funzionario incaricato a Venezia per preparare l'affossamento...

Temperature eccezionali a Bolzano, Firenze e Roma

Violento nubifragio nel Biellese - Onchi di grandine del peso di 400 grammi

Una eccezionale ondata di caldo si è abbattuta improvvisamente su tutta la Penisola portando di colpo la temperatura a quote eccezionali...

Punte particolarmente alte sono state registrate a Bolzano (30,4) a Trento (30,2) a Firenze (32) e a Bologna (30,6) a Roma (30,6) e a Palermo (29,2) dove in questi ultimi giorni si è avuta una temperatura veramente canicolare.

Le regioni di queste eccezionali quanto anomale caldo, vanno ricurate in un notevole afflusso di masse d'aria tropicale provenienti dall'Africa e abbattute da questa giornata sulla nostra Penisola.

Fortunatamente questa ondata di aria tropicale non ha trovato sul nostro Paese una qualche resistenza preesistente, altrimenti ciò avrebbe originato dei violenti nubifragi come è accaduto la notte scorsa nel biellese dove un'improvvisa temporata durato solo dodici minuti ha causato gravissimi danni in tutta la zona.

Orti, frutteti e campi sono stati completamente devastati. Case e architetture sono stati in gran numero hanno aumentato notevolmente i danni che il breve e furioso uragano ha lasciato dietro di sé.

La furia del vento e dell'acqua, che è stata accompagnata da una violenta grandinata ha devastato completamente il famoso parco della Burcina, noto per la bellezza del suo vivaio di rododendri che sono andati distrutti in modo completo.

Nella bassa valle di Andorno l'uragano ha distrutto, oltre le coltivazioni, le vetrine che costituivano le coperture di diversi stabilimenti industriali. Nello stabilimento Poma la grandine caduta attraverso le vetrine infrante ha danneggiato diverse macchine tessili.

Le comunicazioni telefoniche con la zona, privata durante l'intrusione dell'uragano della luce elettrica, sono ancora interrotte per gravi danni alla rete.

Stando tuttavia al parere dei tecnici dell'ufficio meteorologico di Roma l'incursione dell'aria calda non dovrebbe durare più di altri pochi giorni. Già nella giornata di ieri sono state infatti notate delle leggere incursioni nella temperatura massima registrate presso le varie città e tutto lascia prevedere che tra due o tre giorni si dovrebbe tornare a temperature più sopportabili.

Scampoli

Un duplice dispiacere per Scelba. In primo luogo è avvenuto che il dr. Fusco, il funzionario incaricato a Venezia per preparare l'affossamento...

Il vicepresidente ha fatto un rapporto talmente privo di appiglio da essere considerato inutilizzabile per poter giustificare uno scioglimento della amministrazione comunale. Il dottor Fusco ha risposto quindi l'ordine di ripartire immediatamente per Venezia e di non tornare finché non sia stato trovato il spiraglio « pelo nel buco ».

Il secondo dispiacere connesso a questa faccenda è il fatto che l'Unità ne sia venuta a conoscenza. Il Ministro si è tremendamente infuriato e ha disposto una immediata inchiesta per appurare in quali modo il nostro giornale ha appreso l'esistenza del suo piano.

L'ira di Scelba ed il precipitoso ritorno di Fusco a Venezia sono la migliore risposta all'insarcatto di Scelba. Il Popolo alla nostra prima circostanza di denuncia, il Popolo, credendo di fuggire per la tangente, era venuto brillantemente cacciato all'indietro dalla nostra « coda di paglia ».

La nostra sarebbe una « coda di paglia », dunque, e non facile e poco brillante essa soluzione. Noi sappiamo benissimo con chi si sarebbe venuti a fare, e perciò vogliamo che le cose avvengano alla luce del sole, senza che Scelba si debba eccitare per il fatto che non avremmo un velo sulle sue manovre. Noi sappiamo benissimo che il Popolo con noi, quanto poco « amministrativo » sia il carattere delle inchieste scelbiane, e come dietro ad esse si nasconde un preciso piano di aggressione imperniato sul ruolo di attività degli « ispettori » di Scelba per vedere come le loro preferenze vadano inquisibilmente alle amministrazioni comunali.

Il lavoro del dr. Fusco, in questo caso, si sarebbe venuto a fare, e noi non crediamo che il Popolo con noi, quanto poco « amministrativo » sia il carattere delle inchieste scelbiane, e come dietro ad esse si nasconde un preciso piano di aggressione imperniato sul ruolo di attività degli « ispettori » di Scelba per vedere come le loro preferenze vadano inquisibilmente alle amministrazioni comunali.

Riforme rivoluzionarie, che sconvolgono come niente fosse tradizioni e rapporti economici millenari. Riforme agrarie, per di più. Ma che hanno un unico, piccolo difetto: di essere volte a demagogia.

Guardate con quale entusiasmo i senatori democristiani sono aumentati di 16 volte i canoni enfiteutici. Piccioni hanno perfino insediato i contenitori « nuove scuole » sulla base delle quali è giusto che i contadini poveri paghino 16 volte di più. Ci vi bisogna di una lunga e dura lotta dei mezzadri per cambiare un poco questo riparto e portarlo al 53 per cento. Invece, aumentare del 1600 per cento i canoni enfiteutici è stato semplicissimo. E' bastato un votarello al Senato.

Queste riforme democristiane, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

Superaffollati « Sua Santità chi ha assicurato che il comunismo sarà sprofittato e che ciò avverrà nel corso del 1960 ».

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

Tale presa di posizione del socialdemocratici, notoriamente legati ai laburisti britannici, permette al partito di restare su un piano di attesa nei confronti del piano Schuman, nel quale si vede un pericoloso rifiorire dei cartelli accentratori e autorizza i laburisti inglesi a proseguire la realizzazione del piano stesso, mandando avanti i dissidi esistenti in Germania.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.



La prima vittoria fu di Buckingham. Arrivati all'isola di Ré con novanta vascelli, i suoi armati riuscirono a sbarcare...

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.

« Non insultatoci, perché è stato ancora creata a dogma l'infalibilità papale in materia di profecie politiche e permissivo di dubitare delle assicurazioni, quelle di Silo come quella sull'enfiteusi. Ai contadini restano naturalmente grandi consolazioni: la crisi agricola, le tabelle per gli « scorpori » e un numero infinito, colossale, inavvertitamente di promesse.



